



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
III Domenica di Pasqua - 4 maggio 2014

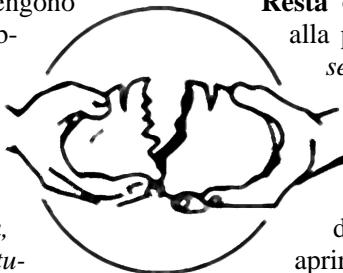
Liturgia della Parola: *At 2,14,22-23; **Pt 17-21*** Lc 24,13-35

La preghiera: Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Due cristiani qualunque. L'apparizione del Risorto ai discepoli di Emmaus è la più lunga e dettagliata di tutto il vangelo. I destinatari sono *due discepoli* che non appartengono al collegio degli apostoli: si direbbero due cristiani qualunque: di uno si conosce il nome, Cleopa, dell'altro niente. Si svolge lungo la strada: Gesù fa un cammino con loro di circa 11 chilometri: *discorrevano con loro, discutevano, camminava spiegando le Scritture...* Lo riconoscono solo alla fine, quando, dopo averlo insistentemente pregato di fermarsi, si mettono a tavola insieme ed egli "spezza il pane". Il racconto che ha per protagonisti due discepoli sconosciuti sembra voglia sottolineare che vedere il Signore non è privilegio di anime straordinarie: ogni cristiano deve sentirlo vicino nel cammino della vita, deve ascoltarlo mentre spiega le Scritture, deve riconoscerlo allo *spezzare del pane*.

In cammino. La vita cristiana è un cammino. Ha le sue tappe. Ha la sua fatica. I discepoli di Emmaus tornano a casa tristi. Eppure lungo la strada hanno Dio vicinissimo: solo che non se ne accorgono. Dio, dice S. Agostino, è così: è lontanissimo e vicinissimo. C'è sempre da mettere in conto, nell'esperienza di fede, il momento in cui si vive la lontananza e quello in cui si fa esperienza della vicinanza di Dio, quando, davvero, egli è più intimo a noi di noi stessi. Quindi non è una finzione questo camminare del Signore accanto ai due discepoli di Emmaus rimanendo sconosciuto: il fatto corrisponde ad una vera situazione spirituale. I due discepoli sono in crisi di fede. Egli però spiega loro in tutte le Scritture ciò che si riferisce a Lui. Fortunati loro! Non c'è cammino spirituale che possa fare a meno di

questa singolare esperienza: *l'ascolto della parola di Dio.*



Resta con noi. Poi il Signore mette alla prova i due discepoli: *fa come se dovesse andare più lontano...* Vuol vedere se, nel momento della prova, è rimasta nel cuore dei discepoli almeno a capacità di amare: di fare accoglienza, di aprirsi al pellegrino. Sì, dice il vangelo. Questa capacità è rimasta intatta. I due discepoli non solo invitano il viandante a fermarsi nella loro casa ma insistono, gli fanno quasi violenza perché si metta a tavola con loro: "resta con noi.." E allora, dirà San Gregorio, quello che non era avvenuto *nell'ascoltare la parola*, avvenne attraverso l'accoglienza e l'ospitalità: furono illuminati: "Non *ascoltando le parole* ma *facendo carità* furono illuminati." *Lo riconobbero nello spezzare il pane.* Il riconoscimento di Gesù allo spezzare del pane dice l'importanza dell'Eucaristia nella vita del cristiano. In fondo tutta l'apparizione ai discepoli di Emmaus è stata una celebrazione eucaristica: prima *l'ascolto della Parola di Dio*, poi *la frazione del pane*. Allora lo riconobbero. È l'Eucaristia il momento privilegiato per riconoscere il Signore. E riconoscerlo, per i due discepoli, significa ritrovare entusiasmo, dimenticare la stanchezza, riprendere il cammino verso Gerusalemme: nella regione dell'abbondanza, direbbe S. Agostino, col cuore traboccante di gioia. "Abbiamo visto il Signore".

Per la vita. Nell'apparizione ai discepoli di Emmaus il Signore fa il cammino con i due discepoli, fianco a fianco finché non entrano in casa. Non va per la sua strada: si unisce a

loro. Il cammino di Gesù è quello stesso dei discepoli e termina quando termina il loro. La grande verità che ci insegna il Vangelo è che egli rimane con noi, vive con noi. La sua presenza ci accompagna ovunque. Prima della

morte se Gesù era a Betlemme non era a Nazareth, se parlava con Pietro non parlava con Giovanni. Con la Resurrezione egli diviene compagno di tutti: è con ciascuno di noi. (Barsotti)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Alla Messa delle 9,30, funerale di *Ulivi Fosco*.

Oggi alla *Chiesanuova*, alle 11,00 la prima messa di *don Marco Salvadori*, prete novello.

† I nostri morti

Lastrucci Giuliana, di anni 82, via I settembre 20; esequie il 28 aprile alle ore 9,30.

Ronchi Oriana, di anni 89, piazza Lavagnini 33; esequie il 28 aprile alle ore 16.

Sarti Giulia, di anni 90, via del Trebbio 50; esequie il 29 aprile alle ore 16.

♥ Le nozze

Sabato 10 maggio il matrimonio di *Eleonora Tudisco e Michele Marini*.

A S. Maria a Morello il matrimonio di *Paola Bellandi e Marco Assirelli*.

MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è il mese per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. In modo particolare si predilige la **preghiera del Rosario**. Tutte le sere in Pieve viene recitato il **rosario alle 17.30**.

Ecco alcuni luoghi di ritrovo per la preghiera del rosario. Se ce ne fossero altri dateci notizia:

✓ **nella cappella di san Lorenzo al Prato, ogni giorno da lunedì a sabato alle ore 15.00**

✓ **dalle Suore di Maria Riparatrice: ogni giorno alle ore 18.00; il venerdì solo alle ore 21.00, guidato dal gruppo Unitalsi**

✓ **nella Cappella della scuola "Alfani": da lunedì a venerdì alle ore 21.00, dal 5 maggio**

✓ **il martedì alle 21.00 - in via Mazzini, 20**

✓ **il giovedì, alle 21.00- nell'orto in via Tonietta.**

Ogni **MERCOLEDÌ alle 21.00** il rosario comunitario ad alcuni tabernacoli del territorio:

mercoledì 7 – Chiesa di san Lorenzo

mercoledì 14 – tabernacolo di via Mozza

mercoledì 21 – Madonna del Piano

mercoledì 28 – tabernacolo in via di Rimaggio

Oggi Domenica 4 MAGGIO

GIORNATA PER FAMIGLIE E ADULTI
a Santa Maria a Morello

- ore **12,00** Messa

- ore **13,15** Pranzo insieme (pranzo al sacco con primo caldo alla casa)

- ore **15,30** - incontro con *don Stefano Grossi*
"Paziente è la speranza. La preghiera del Rosario nutrimento della speranza cristiana".

È possibile partecipare anche solo ad uno dei momenti della giornata.

MAGGIODILIBRI 2014

sabato 10 maggio - ore 11

Biblioteca Ragionieri di Sesto
presentazione del libro:

"Sant'Andrea a Cercina"

Presenti: l'autrice *Claudia Burattelli*, *don Silvano Nistri* e *Carla Milloschi* (*Università di Firenze*)

Martedì 13 maggio – 18.00

Salone parrocchiale della Pieve
"DIO ASCIUGHERÀ OGNI LACRIMA"

è il titolo dell'ultimo libro di *mons. Luigi Ginami*, dell'ufficio informazioni e documentazione della segreteria di stato vaticana, con prefazione di p. Lombardi, direttore della Sala Stampa vaticana.

Il volume riassume la vicenda della madre di mons. Ginami, Santina Zucchini, morta il 4 dicembre 2012, dopo aver dato particolarissima testimonianza di fede. Vicenda che ha dato vita all'Associazione Onlus a lei intitolata che, in occasione dell'uscita del libro, annuncia il primo progetto nella periferia di Salvador de Bahia, in Brasile. **Alla serata sarà presente l'autore.**

UN AIUTO PER GUGLIELMO
Guglielmo, 4 anni, ha un tumore raro:
appello dei genitori

*Dovrà subire una operazione a San Francisco:
la famiglia si appella alla generosità della gente.*

Per aiutare Guglielmo e la sua famiglia:

✓ Banca della Maremma:

Iban IT49K0863614303000000361507

✓ un'offerta presso l'**archivio parrocchiale**: la parrocchia provvederà al bonifico.

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO

*Da lunedì 5 maggio i ragazzi della Seconda media possono iniziare i colloqui per la Cresima. Segnarsi sul cartellone in direzione.

*In settimana incontri nei gruppi dei bambini di **IV elementare** e incontro tutti insieme anche ai genitori **sabato 17 maggio**

*Elenco delle gite di catechismo di fine anno:

-17 maggio: bambini e genitori di **V elementare** a Firenze. Battistero e seminario.

-18 maggio: i ragazzi di **I media** alla Madonna del Sasso

-25 maggio: **III elementare** a Monte Morello.

-25 maggio: **II media** a La Verna

-31 maggio: i bambini e le famiglie di **IV elementare**.

ISCRIZIONI ORATORIO E CAMPI ESTIVI 2104

Per i bambini che frequentano il catechismo, si possono fare **le pre-iscrizioni presso il proprio Catechista**.

La conferma dell'iscrizione avverrà fra il 12 e 16 Maggio. Le modalità ed il giorno verranno comunicate all'atto della Pre-Iscrizione

Sabato 10 Maggio la Direzione dell'Oratorio sarà aperta dalle 15.30 alle 18.00 per le iscrizioni dei bambini che non fanno l'iscrizione dai catechisti e per le settimane di Luglio con M&TE.

CINEFORUM il Tondo

Presso il teatro del circolo Mcl *Il Tondo*
inizio puntuale alle ore 21,00.

Venerdì 9 Maggio 2014

**"BIANCA COME IL LATTE
ROSSA COME IL SANGUE"**

Un film Italiano del 2013

di Giacomo Campiotti. Tratto dall'omonimo best seller di Alessandro D'Avenia,
Ne discutiamo con **Simona Panerai**.

Con le scatoline per la Quaresima di carità riportate dai bambini sono stati raccolti 498 euro.

In Diocesi



**FRATERNITÀ MONASTICHE
DI GERUSALEMME**

SCOPRI O UOMO LA TUA DIGNITÀ

via del Proconsolo-Firenze-Tel: 055264402

Ore 18: Vespri e Eucarestia

Ore 19: Conferenza

Giovedì 8 maggio - L'arte del dono

Enzo Bianchi Priore comunità di Bose

**Giovedì 15 maggio - Mi hai creato come
una meraviglia stupenda**

*don Giulio Marra Assistente spirituale della
comunità Nuovi Orizzonti*

**FESTIVAL DELLE RELIGIONI
INCONTRANDOCI SU CIO' CHE CI DIVIDE
Firenze 2-4 maggio 2014**

Domenica 4 maggio 2014

- Rav. Joseph Levi, Imam Elzir Izzedin e Padre Giancarlo Bruni "*Incontrandoci su ciò che ci divide*" Modera: Severino Saccardi
ore 11:00 – Sinagoga

- Rav. Riccardo Di Segni e Ugo de Siervo "*Legge e Religione: scontro o incontro?*"

Modera: Andrea Simoncini ore 15:00 - Moschea
- Alessandro Baricco e Roberto Vecchioni "*Alla ricerca del Dio ignoto*" Modera: Maurizio Crippa ore 16:30 - Le Murate

CONCLUSIONE FESTIVAL "*Le cronache di Babele*" Letture Testi Sacri con Musiche dal Vivo

CHIARA E FRANCESCO

Teatro della Pergola Firenze

Venerdì 16 maggio 2014 ore 20.45

Spettacolo teatrale

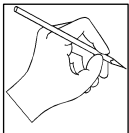
con gli attori dell'Accademia Teatrale Firenze,
liberamente tratto dalle opere sui due Santi d'Assisi
scritto e diretto da Pietro Bartolini.

Il progetto di questo spettacolo ha lo scopo di coinvolgere i giovani interpreti e lo stesso pubblico sui temi della povertà, della solidarietà e dell'ecologia, temi di urgente attualità.

Spettacolo a sostegno dei servizi della Caritas

Prevendita: Direzione Caritas Via de' Pucci, 2
- dal lunedì al venerdì. ore 9-17.

Promozioni per gruppi di studenti e professori su prenotazione: ludovica.accademia@virgilio.it
Info: 3355204807



APPUNTI

OMELIA DI PAPA FRANCESCO
alla Canonizzazione di Giovanni
XXIII e Giovanni Paolo II

Al centro di questa domenica che conclude l'Ottava di Pasqua ci sono *le piaghe gloriose di Gesù risorto*. Egli le mostrò già la prima volta in cui apparve agli Apostoli, la sera stessa del giorno dopo il sabato, il giorno della Risurrezione. Ma quella sera, come abbiamo sentito, non c'era Tommaso; e quando gli altri gli dissero che avevano visto il Signore, lui rispose che se non avesse visto e toccato quelle ferite, non avrebbe creduto. Otto giorni dopo, Gesù apparve di nuovo nel cenacolo, in mezzo ai discepoli: c'era anche Tommaso; si rivolse a lui e lo invitò a toccare le sue piaghe. E allora quell'uomo sincero, quell'uomo abituato a verificare di persona, si inginocchiò davanti a Gesù e disse: «Mio Signore e mio Dio!» (Gv 20,28).

Le piaghe di Gesù sono *scandalo per la fede*, ma sono anche la *verifica della fede*. Per questo nel corpo di Cristo risorto le piaghe non scompaiono, rimangono, perché quelle piaghe sono il segno permanente dell'amore di Dio per noi, e sono *indispensabili per credere in Dio*. Non per credere che Dio esiste, ma per credere *che Dio è amore, misericordia, fedeltà*. San Pietro, riprendendo Isaia, scrive ai cristiani: «Dalle sue piaghe siete stati guariti» (1 Pt 2,24; cfr Is 53,5). San Giovanni XXIII e san Giovanni Paolo II *hanno avuto il coraggio di guardare le ferite di Gesù, di toccare le sue mani piagate e il suo costato trafitto*. Non hanno avuto vergogna della carne di Cristo, non si sono scandalizzati di Lui, della sua croce; non hanno avuto vergogna della carne del fratello (cfr Is 58,7), perché in ogni persona sofferente vedevano Gesù. Sono stati due uomini coraggiosi, pieni della *parresia* dello Spirito Santo, e hanno dato testimonianza alla Chiesa e al mondo della bontà di Dio, della sua misericordia.

Sono stati sacerdoti, e vescovi e papi del XX secolo. Ne hanno conosciuto le tragedie, ma non ne sono stati sopraffatti. Più forte, in loro, era Dio; più forte era la fede in Gesù Cristo Redentore dell'uomo e Signore della storia; più forte in loro era la misericordia di Dio che si manifesta in queste cinque piaghe; più forte era la vicinanza materna di Maria. In questi due uomini contemplativi delle piaghe di Cristo e testimoni della sua misericordia dimora-

va «*una speranza viva*», insieme con una «*gioia indicibile e gloriosa*» (1 Pt 1,3.8).

La speranza e la gioia che Cristo risorto dà ai suoi discepoli, e delle quali nulla e nessuno può privarli. La *speranza e la gioia pasquali*, passate attraverso il crogiolo della spogliazione, dello svuotamento, della vicinanza ai peccatori fino all'estremo, fino alla nausea per l'amarezza di quel calice. Queste sono la speranza e la gioia che i due santi Papi hanno ricevuto in dono dal Signore risorto e a loro volta hanno donato in abbondanza al Popolo di Dio, ricevendone eterna riconoscenza. Questa speranza e questa gioia si respiravano nella *prima comunità dei credenti*, a Gerusalemme, di cui parlano gli Atti degli Apostoli (cfr 2,42-47), che abbiamo ascoltato nella seconda Lettura. È una comunità in cui *si vive l'essenziale del Vangelo*, vale a dire l'amore, la misericordia, in semplicità e fraternità. E questa è l'immagine di Chiesa che il Concilio Vaticano II ha tenuto davanti a sé. Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II hanno collaborato con lo Spirito Santo per *ripristinare e aggiornare la Chiesa secondo la sua fisionomia originaria*, la fisionomia che le hanno dato i santi nel corso dei secoli. Non dimentichiamo che sono proprio i santi che mandano avanti e fanno crescere la Chiesa. Nella convocazione del Concilio san Giovanni XXIII ha dimostrato una delicata *docilità allo Spirito Santo*, si è lasciato condurre ed è stato per la Chiesa un pastore, una guida-guidata, guidata dallo Spirito. Questo è stato il suo grande servizio alla Chiesa; per questo a me piace pensarlo come il *Papa della docilità allo Spirito Santo*. In questo servizio al Popolo di Dio, san Giovanni Paolo II è stato il *Papa della famiglia*. Così lui stesso, una volta, disse che avrebbe voluto essere ricordato, come il Papa della famiglia. Mi piace sottolinearlo mentre stiamo vivendo un *cammino sinodale sulla famiglia e con le famiglie*, un cammino che sicuramente dal Cielo lui accompagna e sostiene. Che entrambi questi nuovi santi Pastori del Popolo di Dio intercedano per la Chiesa affinché, durante questi due anni di cammino sinodale, sia docile allo Spirito Santo nel servizio pastorale alla famiglia. Che entrambi ci insegnino a non scandalizzarci delle piaghe di Cristo, ad addentrarci nel mistero della misericordia divina che sempre spera, sempre perdona, perché sempre ama.